



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

**ORIGINALE**

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

|   |   |
|---|---|
| <b>N. 46 del Reg.</b><br><b>Data 15/06/2020</b> | <b>OGGETTO:</b> Direttive organizzative ai Responsabili di area per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese nella "fase 2" del periodo emergenziale |
|---|---|

L'anno duemilaventi, il giorno quindici del mese di giugno alle ore 17,40 si è riunita in modalità di audio videoconferenza ai sensi dell'art.73 del D.L. n.18 del 17/03/2020 e del Decreto del Sindaco n.4 del 20/03/2020, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale.

Sono presenti i seguenti signori:

|   |                     |           | Presenti | Assenti |
|---|---------------------|-----------|----------|---------|
| 1 | MUGNAINI PIER PAOLO | Sindaco   | X        |         |
| 2 | VENTURI MARCO       | Assessore | X        |         |
| 3 | BARBUCCI DANIELE    | Assessore | X        |         |
|   |                     |           | 3        | 0       |

Partecipa alla seduta con le medesime modalità il Segretario Comunale Dott.ssa Alessandra Capaccioli incaricata della redazione del presente verbale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista il Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile; ai sensi dell'art. 49 del D lgs. 267/2000, ha espresso il suo parere.



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 31 luglio 2020 relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»

- il D.L. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2020 il quale dispone:

1) all'art 87 comma 1 lettera a) che *«[...]Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile e' la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza*

2) all'art 75 le modalità di acquisto agevolate da parte delle PA per lo sviluppo di sistemi informativi per la diffusione del lavoro agile e di servizi in rete per l'accesso di cittadini e imprese;

- il D.P.C.M. 17.05.2020 che raccomanda all'art 11 che sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

- il D.L. 34 del 19.05.2020 ed in particolare l'art 263 il quale recita *«Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione»*



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

Richiamate inoltre:

- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25 febbraio e la Circolare n.1 del 4 marzo, con cui, tra le altre indicazioni rivolte alle P.A. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si invita a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura, anche in deroga rispetto ai normali presupposti e modalità di svolgimento, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

- la Circolare n. 2 del 1 aprile 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione che esplica le modalità per l'organizzazione del lavoro nella pubblica amministrazione nel periodo di emergenza epidemiologica alla luce del DL 18/2020, al fine di garantire continuità all'erogazione dei servizi di propria competenza;

- la Direttiva n. 3 del 04 maggio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione la quale invita le amministrazioni a valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività derivanti dai servizi richiesti da cittadini e imprese nella fase di riavvio delle attività, possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività, e a programmare i propri approvvigionamenti ricorrendo alle misure di ausilio allo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti con l'obiettivo di migliorare la connettività e di acquisire le necessarie dotazioni informatiche mobili, servizi in cloud e licenze per attivare il lavoro agile;

Richiamata la normativa che disciplina lo svolgimento del lavoro agile, con particolare riferimento all'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" nell'ambito degli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro e in particolare il comma 1), in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica, ma su risultati misurabili;

Visto il DPCM 11 giugno 2020 che disciplina i protocolli di sicurezza per gli uffici pubblici in vigore dalla data odierna e fino al 14 luglio;

Ricordato che con Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 09/3/2020 e la direttiva prot. n.1260 del 12/3/2020 del segretario comunale sono state date le disposizioni per l'attuazione del lavoro agile nel Comune di Radda in Chianti per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto che tale individuazione demandata ai responsabili dei servizi ora vada integrata con tutte le attività connesse ai procedimenti di competenza dell'Ente sospesi dall'art 103 del D.L. 18/2020 convertito con modifiche nella Legge 27/2020, i cui termini hanno ripreso il decorso dal 16 maggio u.s., tra i quali devono essere considerati urgenti ai sensi della citata Direttiva 3/2020 quelli connessi alla ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali prevista nella cosiddetta "fase 2" del periodo emergenziale;



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

Ritenuto necessario fornire indirizzi ai Responsabili dei Servizi interessati affinché garantiscano pienamente l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e al contempo la tutela della salute pubblica:

- individuando le attività il cui svolgimento necessita della presenza in sede dei dipendenti addetti e/ del cittadino perchè la prestazione possa essere erogata;
- privilegiando soluzioni digitali di interlocuzione con l'utenza (email) e telefonica e, solo qualora sia imprescindibile la presenza del cittadino in ufficio per poter rendere il servizio richiesto, utilizzando comunque modalità di interlocuzione programmata, quali una agenda digitale di prenotazione appuntamenti;
- valutando se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro dei propri dipendenti ed dell'erogazione dei servizi, mediante il ricorso alla flessibilità e alla revisione dell'articolazione dell'orario di lavoro;

Considerato che il personale del comune di Radda in Chianti attualmente in servizio è il seguente, nelle colonne in azzurro scuro è evidenziato il numero di lavoratori in LAEM: 15 a tempo indeterminato, più 1 a tempo determinato, e più il Segretario comunale;

| Unità di personale per servizio  | PO       | Cat. D   | Cat. C   | Cat. B   | Cat. A   | Tot      | Tot LAEM |          |           |          |
|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|----------|
| profilo amministrativo/contabile | 2        | 2        | 1        | 1        | 3        | 1        | 1        | 7        | 4         |          |
| profilo tecnico                  | 1        | 1        | 1        | 1        | 4        | 0        | 7        | 3        |           |          |
| profilo Polizia Municipale       | 1        | 0        | 1        | 0        | 0        | 2        | 0        | 2        | 0         |          |
| <b>TOTALE ENTE</b>               | <b>4</b> | <b>3</b> | <b>1</b> | <b>1</b> | <b>3</b> | <b>2</b> | <b>6</b> | <b>1</b> | <b>16</b> | <b>7</b> |

Considerato che attualmente quindi sono attivate n.8 **postazioni da remoto** delle quali **7** ai dipendenti, come sopra evidenziato, più una al segretario comunale, che riproducono il desktop esatto del computer d'ufficio e che permettono la connessione al gestionale documentale (dalla proposta alla sottoscrizione della delibera/determina agli atti di liquidazione), all'anagrafe, al protocollo, alla contabilità, alla posta elettronica personale e al gestionale delle pratiche tecniche;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale e quello sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art 49 del T.U. E.L.

All'unanimità



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

### DELIBERA

1. Di adottare le seguenti direttive organizzative da indirizzare a **tutti i Responsabili di area** affinché possa essere garantita l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e al contempo la tutela della salute pubblica:

- **individuare** le attività il cui svolgimento necessita della presenza in sede dei dipendenti addetti e individuare altresì le prestazioni all'utenza che richiedano la presenza del cittadino in sede tenendo conto che dal 16 maggio 2020 è venuta meno la sospensione dei termini dei procedimenti disposta dall'art 103 del D.L. 18/2020 e che sono da ritenersi urgenti i procedimenti connessi alla ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 34/2020

-**privilegiare** soluzioni digitali di interlocuzione con l'utenza (email) e telefoniche e, solo qualora sia necessaria la presenza del cittadino in ufficio per poter rendere il servizio richiesto, utilizzare modalità di interlocuzione programmata, quali ad esempio un'agenda digitale di prenotazione appuntamenti. Introdurre, laddove la strumentazione a disposizione lo consenta, nuove modalità di interlocuzione con l'utenza attraverso le videochiamate.

-**valutare** se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro dei propri dipendenti e dell'erogazione dei servizi, attraverso il ricorso alla flessibilità (un diverso orario di servizio che a rotazione possa anche prevedere un orario di risposta al pubblico 8-20) e/o alla revisione dell'articolazione dell'orario di lavoro così come è stato già attuato con successo da alcuni Responsabili di Settore e attraverso il ricorso alla gestione di modalità diverse della prestazione lavorativa anche all'interno della stessa giornata di lavoro.

-**rendere noto** ogni venerdì all'ufficio personale il quadro sinottico dei giorni di presenza, ferie e smart working dei propri dipendenti

2. di adottare le seguenti direttive finalizzate a garantire modalità di accesso agli spazi comunali conformi alle esigenze di tutela della salute pubblica:

- revisionare le informazioni e la modulistica relativa ai procedimenti e attività;
- proporre di incrementare e ampliare l'offerta di servizi del proprio settore da gestire interamente online;
- privilegiare nelle proprie scelte organizzative l'attività di progressivo abbandono del cartaceo formulando proposte relative alla dematerializzazione degli archivi cartacei settoriali;



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

- mantenere gli uffici pubblici in sicurezza con il rispetto di tutta la normativa anti COVID al fine di adeguare la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza alla fase-2-3 COVID-19, relativamente alle postazioni di ricevimento dell'eventuale utenza, della distribuzione delle mascherine, della presenza e disponibilità dei dispenser igienizzante mani, ecc.. all'interno del servizio e la sanificazioni della postazione utilizzata dall'utenza (sedia, tavolo, penna, foglio);
3. Di comunicare il presente provvedimento alle Rappresentanze sindacali, alle RSU e ai Responsabili di Settore.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti;

All'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## PROVINCIA DI SIENA

Si dà atto che il responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, “attestazione della relativa copertura finanziaria”, così come prescritto dall’art. 153 comma 5 del D lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
**MUGNAINI PIER PAOLO**

Il Segretario Comunale

L’Assessore

DR.Capaccioli Alessandra

Barbucci Daniele

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d’ufficio;

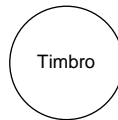
Visto lo statuto comunale,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell’elenco n. ...., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

**N. pubblicazione.....**

Dalla residenza comunale, lì .....



**Il Responsabile del servizio**

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d’ufficio,

**ATTESTA**

**r  che la presente deliberazione, in applicazione del D lgs. 267/2000:**

r  è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ :

r  decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 D. lgs. 267/2000)

r  decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.

r  dell’atto (art. 46 comma 1)

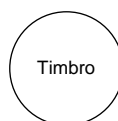
r  dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 46 comma 4) senza che sia stata comunicata l’adozione di provvedimento di annullamento;

r  avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 46 comma 5)

(provvedimento prot.n. \_\_\_\_\_ □ adottato nella seduta del \_\_\_\_\_ )

r  è stata affissa all’albo pretorio comunale, come prescritto dall’art. 134 comma 3 D lgs, 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_



**Il Responsabile del servizio**

---